

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

Struttura territoriale
Legacoop Toscana
Largo Fratelli Alinari, 21 - Firenze
Tel. 055.6531082 Fax 055.6331109
E mail: pegaso@pegasonet.net;
Sito: www.pegasonet.net Pec:

Resp.le progetto: Domenico Medea

TITOLO DEL PROGETTO:

YOUNG +

SETTORE e Area di Intervento:

Settore E Educazione e Promozione culturale.
Area 03: Animazione culturale verso giovani
Area 09: Attività di tutoraggio scolastico
Area 10 Interventi di animazione nel territorio

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del progetto **YOUNG+** è quello di migliorare la qualità della vita dei giovani potenziando le attività esistenti presso le sedi del Kantiere, del Sonoria e di Scandicci che offrono servizi formativi e ricreativi. L'obiettivo generale mira alla promozione del benessere dei giovani tramite animazione sociale e culturale/artistica e ad una loro crescita personale e formativa grazie all'implemento della comunità educante offerta dagli /sedi di progetto.

L'obiettivo generale del progetto è quindi quello di potenziare le offerte per i giovani *in generale per bambini, adolescente e giovani che necessitano di attività di animazione territoriale, orientamento e tutoraggio.*

Tramite questo progetto si vuole incrementare le attività rivolte all'intero target soprattutto gli eventi socio-culturali e di animazione che hanno anche ricadute sull'intera comunità e sui destinatari indiretti.

Servizio Civile

Per l'aumento delle attività si intende l'incremento numerico degli eventi, animazioni e tutoraggi che vengono proposti finora e che per una serie di motivazioni già descritte nelle criticità sono ancora pochi e quindi implementabili.

La rilevanza sociale di un simile obiettivo va sottolineata perché in linea con le raccomandazioni del Consiglio Europeo sulle politiche giovanili e di Garanzia Giovani. Le attività di crescita personale tramite in/formazione professionalizzante e laboratoriale/artistica hanno un impatto molto forte sulla comunità locale del territorio interessato dal progetto perché come detto è comunque sia una comunità "periferica" che presenta delle situazioni di svantaggio sociale.

Inoltre un simile obiettivo generale incrementa l'impatto sociale e socio-culturale nella comunità locale poiché le sedi di progetto hanno attività che pure essendo indirizzate al target giovani hanno una ricaduta su tutta la comunità. Le attività infatti si rivolgono a tutta la comunità non a caso sono già integrate con i programmi del Centro Naturale Commerciale e con quelli di altre associazioni e istituzioni come la BiblioteCanova che è adiacente allo Spazio Sonoria dove vengono svolte diverse attività e festival musicali.

Tutte queste iniziative hanno un carattere artistico e sociale e la comunità locale diventa un destinatario indiretto speciale poiché in alcuni casi ne è direttamente fruitore.

1 SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Sonoria Firenze

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di Criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
<i>Il Sonoria è un giovani musicale che si trova in un "giardino pubblico" assieme ad altri servizi comunali (la BiblioteCanova, un SocialBar e una Ludoteca) ma gli eventi integrati fra i quattro servizi sono pochi.</i>	<i>Gli eventi integrati tra Sonoria e altri servizi comunali sono oggi 2 l'anno.</i>	Aumentare il numero di eventi integrati tra Sonoria e gli altri servizi municipali presenti nel "giardino pubblico" di via Canova	<i>Arrivare ad un piano integrato che porti ad almeno 4 eventi annuali</i>
<i>Presso la spazio Sonoria vi sono pochi laboratori / Attività svolti in orario antimeridiano</i>	<i>Le mattine in cui il servizio è aperto alle attività sono 4 al mese</i>	Accrescere il numero di aperture / attività svolte in orario antimeridiano	<i>Portare il numero di aperture mattutine del servizio ad almeno 2 a settimana nel periodo invernale e a 6 mensili durante l'estate.</i>

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
<i>Le famiglie che frequentano il centro iscrivono alle attività i propri figli ma usufruiscono di laboratori per i genitori/adulti</i>	Proporre un calendario di attività che possa coinvolgere maggiormente gli adulti, neo genitori etc

2 SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: IL KANTIERE FIRENZE

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di Criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
<i>Il Cantiere è un centro polivalente quindi oltre ai giovani coesistono progetti rivolti a altri target (minori, famiglie ed anche anziani) gli eventi rivolti ai giovani (14-35) vanno aumentate</i>	<i>Gli eventi serali rivolte al target giovani sono 1 al mese.</i>	<i>Il Cantiere è un centro che deve cercare di pianificare maggiormente offerte di eventi rivolti a target diversi e cadenzare al meglio quelli rivolti ai giovani.</i>	<i>Proporre eventi serali / happening rivolti ai giovani in una pianificazione funzionale con almeno 2 eventi mensili</i>
<i>Nel periodo estivo (maggio-settembre) ci sono alcune pause nella programmazione artistica (la città ha un po' di svuotamento dovuta alla partenza della popolazione giovanile universitaria e studentesca in generale)</i>	<i>Gli eventi estivi rivolti ai giovani (come feste, performance teatrali e happening artistici etc) sono 4.</i>	<i>Incrementare nei mesi estivi gli eventi artistici etc</i>	<i>Portare gli eventi in programma nel semestre estivo almeno a 10.</i>
<i>Nel piano semestrale per quanto riguarda il servizio degli Operatori di strada, gli eventi/attività di animazione del territorio organizzati sono inferiori rispetto ai gruppi seguiti, poiché i gruppi informali rilevati sono in costante aumento (18 attualmente a fronte di 4 operatori).</i>	<i>I contatti di animazione del territorio con i gruppi informali di adolescenti e giovani sono circa 8-10 a settimana.</i>	<i>Incrementare le attività di animazione territoriale.</i>	<i>Portare i contatti del gruppo operatori di strada in programma nel semestre estivo almeno a 10-12 e proporre eventi di animazione territoriale (almeno 2 l'anno)</i>

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
<i>Non sempre avvengono contatti con le famiglie dei giovani a rischio esclusione giovanile che compongono gruppi informali</i>	<i>Miglioramento del rapporto educativo dei genitori e familiari dei giovani a rischio esclusione</i>
<i>Possono verificarsi sovrapposizioni o mancanza di condivisione verso le associazioni o servizi similari del territorio.</i>	<i>Instaurare una condivisione strategica delle attività, specie degli eventi culturali, con il contesto dei servizi del territorio.</i>

<i>La comunità locale può vivere con indifferenza o fastidio le attività organizzate dal centro giovani (specie se concerti, feste, serate tematiche etc.)</i>	<i>Garantire una comunicazione efficace verso la comunità locale per coinvolgerla maggiormente alle attività del centro.</i>
--	--

3 SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: __SEDE Via di Casellina SCANDICCI

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di Criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
<i>Il tutor che segue ragazzi in obbligo scolastico in attività di recupero scolastico non è ancora operante in tutte le fasi delle attività nelle scuole e nei percorsi DROP OUT gestiti o cogestiti.</i>	<i>Tutti percorsi per ragazzi Drop Out e le scuole del territorio hanno un supporto del tutor ma solo per circa il 50% del monte ore totale di formazione.</i>	<i>Incrementare il servizio di tutoraggio sia italiani che stranieri.</i>	<i>Aumentare la percentuale di tutoraggio e supporto allievi in base alle ore effettive del corso fino al 60%</i>
<i>Nelle attività di formazione e orientamento manca una attività adeguata sulla mobilità europea (Erasmus+) che possa accompagnare i giovani in attività di crescita personale.</i>	<i>Non vengono svolte attività informative per la diffusione e disseminazione della cultura e mobilità europea.</i>	<i>Predisporre attività e laboratori sulla cultura europea, la progettazione e la mobilità Erasmus+ etc.</i>	<i>Predisporre nella parte finale del progetto attività di incontri specializzati per la mobilità europea: minimo 1 incontro diffusione e 1 work café</i>

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
<i>Con gli enti, scuole ed aziende la criticità principale è la modalità di comunicazione spesso deficitaria poiché il tempo scuola non corrisponde con le esigenze lavorative</i>	<i>Aprire un canale informativo e di supporto per le tematiche legate all'apprendimento, tutoraggio e orientamento.</i>
<i>Con le famiglie la criticità principale è l'instaurare un continuo raccordo che abbia al centro l'adolescente.</i>	<i>Tessere un canale comunicativo con le famiglie affinché possano essere coinvolte nelle attività che la Cooperativa attua per i loro figli</i>

Obiettivi per i volontari in servizio civile

Prima di tutto il progetto YOUNG+ mira a coinvolgere i giovani volontari per un impegno sociale e civile. Questo viene perseguito impegnandoli in un progetto che ha come obiettivo l'incremento di servizi sociali.

Il volontario del servizio civile è una risorsa che collabora trasversalmente alle attività descritte e contribuisce a raggiungerne gli obiettivi. Il volontario in base alle proprie propensioni e all'occorrenza qualifiche o titoli può anche essere dedicato ad un segmento del

Servizio Civile

progetto (esempio un musicista per eventi musicali, uno psicologo per il tutoraggio) ma il coordinamento e l'attività saranno sempre coordinati, pianificati e gestiti nell'ottica del gruppo. Questo per innescare la dinamica dell'imparare facendo.

Si possono individuare per volontari alcuni obiettivi specifici:

-Il volontario tramite la messa in servizio avrà un incremento di capacità e conoscenze nella gestione di rapporti con gli altri e nel lavoro socio-culturale con i giovani anche adolescenti e ragazzi in ricerca divertimento, aggregazione o di sostegno per la formazione.

-il volontario acquisirà strumenti e competenze per poter gestire e coordinare progetti e attività ludiche, ricreative, educative, artistiche rivolte ai giovani

-il volontario sarà accompagnato nel percorso da professionalità differenti e composite orientatori, educatori, tutor, operatori di strada e docenti di diverse discipline che lavorano con i giovani questo fornirà al volontario una panoramica esaustiva delle figure di lavoro nel settore

-il volontario acquisirà le competenze necessarie anche per seguire un giovane a rischio esclusione per un percorso di crescita personale, professionale, formativa e artistica

-il volontario potrà acquisire competenze sulle dinamiche professionali del mondo delle relazioni lavorative e sul contesto del lavorare nel sociale

-il volontario acquisirà conoscenze sulle dinamiche territoriali e sulla composizione della comunità sociale

Inoltre il volontario tramite il servizio potrà:

- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività di supporto educativo e di promozione sociale svolte in un'azienda cooperativa.
- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione con particolare riguardo alla tutela dei diritti dei minori in situazione di difficoltà, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: *Sonoria Firenze*

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a Progettazione integrata con altri partner dei progetti coinvolti	I volontari saranno coinvolti nella attività di progettazione di singoli eventi e di programmazione delle attività del centro Sonoria e dei partner prossimi alla sede: social bar, biblioteca, ludoteca
1.b Gestione di attività / eventi rivolti ai giovani	Per le attività di promozione musicale ed eventi è previsto che il Volontario partecipi alle riunioni di coordinamento che si occupi della gestione in affiancamento agli operatori. La gestione dell'evento musicale sarà una delle attività centrali.

<p>2.a Strutturazione del back office e attivazione di un front office</p>	<p>Il volontario partecipa in affiancamento agli operatori del servizio all'organizzazione delle aperture antimeridiane del servizio in supporto ai docenti e musicisti che svolgono i laboratori.</p>
<p>2.b laboratori musicali per il tempo libero</p>	<p>Il volontario avrà il compito di affiancare gli operatori nella gestione dei diversi laboratori musicali che vengono svolti nel Sonoria. I laboratori sono rivolti a bambini, adolescenti e giovani oppure a gruppi musicali emergenti e scuole. Il volontario contribuirà ad aiutare il regolare nello svolgimento dei laboratori presente alla logistica e la strumentazione necessaria.</p>

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: _ Kantiere Firenze

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
<p>1.a programmazione delle attività: programmare le attività semestrali del centro.</p>	<p>I volontari saranno coinvolti nella attività di programmazione delle attività globali del centro il Kantiere e in modo specifico saranno coinvolti nelle attività di promozione culturale e animazione del territorio programmate dal centro.</p>
<p>1 b pianificazione e calendarizzazione delle attività del centro polivalente rivolte ai giovani</p>	<p>I volontari saranno coinvolti nella attività di pianificazione delle attività.</p>
<p>1 c coordinamento delle attività rivolte ai giovani, sia per le attività degli operatori di strada che per quelle musicali del Sonoria che per quelle del Kantiere</p>	<p>Per le attività di promozione culturale e di animazione del territorio è previsto che il Volontario partecipi alle riunioni di coordinamento che sono a cadenza settimanale e che attraverso queste attività imparino le tecniche e metodologie di lavoro e le dinamiche di coordinamento e organizzazione.</p>
<p>1 d incontri di monitoraggio e valutazione sui diversi servizi e per diversi target del centro</p>	<p>Il volontario parteciperà agli incontri di monitoraggio e di programmazione del centro anche con associazioni ed enti esterni. Il monitoraggio delle attività è mensile e fa il punto sulle attività interne e de i partener. Il monitoraggio attua la programmazione o riprogrammazione delle attività previste nel semestre e individua criticità e punti di forza.</p>
<p>2.a progettazione dell'evento culturale, ricreativo ed artistico</p>	<p>Questa attività implica la conoscenza di cenni di progettazione di un evento: analisi dei fabbisogni, architettura del progetto, piano di marketing, fund raising, stesura delle azioni progettuali, piano di budget etc. Tutte queste competenze verranno fornite al volontario tramite l'OLP e l'operatore socio-culturale. La prima parte dell'attività di progettazione dell'evento sarà un attività di lettura dei fabbisogni (che è collegata e realizzata nella prima attività del progetto).</p> <p>Per poter svolgere l'attività il volontario dovrà: da una parte avere la conoscenza della rubrica e dei partner del Kantiere e della Cepiss settore giovani, da un'altra attivare la costruzione di una rete di contatti e relazioni con enti e associazioni del territorio. Per impostare la progettazione assieme all'OLP si farà una mappatura degli stake holders del territorio e dei servizi affini. Queste mappe o reti sono già costruite nel centro ma vanno semestralmente aggiornate. La progettazione dell'evento culturale viene svolta dal</p>

	<p>gruppo di lavoro del Cantiere che si aggiorna mensilmente.</p> <p>Il volontario per svolgere questa attività seguirà assieme all'OLP, che è coordinatrice delle attività della sede, e agli operatori del servizio che si occupano di promozione giovanile ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> -organizzare le attività di informazione, orientamento e formazione; -l'organizzazione di eventi socioculturali; -l'organizzazione generale del centro polivalente tenendo presente anche i diversi target che lo frequentano. <p>Per questa attività è fondamentale raccogliere le richieste dei giovani che frequentano il centro sia essi singoli o facenti parte di gruppi informali e/o associazioni. A partire dai loro fabbisogni e richieste si potranno organizzare le attività. Il volontario dovrà poi incrociare le proposte provenienti dal target giovani con i calendari e piani di attività provenienti dagli altri target presenti nel centro: anziani, famiglie, minori e disabili.</p>
<p>2.b Progettazione di evento mensile target giovani: festa mensile del centro</p>	<p>Il volontario supporterà il gruppo di lavoro anche nella progettazione dell'iniziativa mensile denominata "festa" del mese che di solito cade l'ultimo venerdì del mese.</p>
<p>2.c Gestione dell'evento o festa o attività ricreativa rivolta ai giovani</p>	<p>Per gestione dell'evento culturale sia esso iniziativa culturale (presentazione di libri, reading) sia evento artistico o musicale, intendiamo il lavoro che porta alla realizzazione dell'evento dalla richiesta dei permessi burocratici e la pubblicizzazione alla realizzazione dell'evento, fino alla chiusura.</p> <p>La gestione dell'evento ha quindi tre fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -preparazione (richiesta permessi, realizzazione di un piano di pubblicizzazione, riunioni con diversi partner, figure di professionisti esterni e artisti etc) -realizzazione ovvero l'evento stesso (giornata, serata, week end o festival); -chiusura (chiusura del fascicolo burocratico; elaborazione schede SIAE, Inail; elaborazione scheda monitoraggio etc). <p>I volontari parteciperanno attivamente alla realizzazione e gestione dell'evento con ruolo e mansioni consoni alle loro competenze.</p> <p>Questa attività riguarderà il volontario che avrà modo di gestire l'evento dall'inizio alla fine. Infatti questa parte è la più creativa che porta un contatto con i destinatari diretti e indiretti del progetto e da possibilità di conoscere tutti i consulenti esterni ed artisti o testimonial di cui ci si avvale per gestire l'evento.</p>
<p>2.d Monitoraggio dell'evento e delle ricadute sul mondo giovanile e sulla comunità locale</p>	<p>Ogni singolo evento organizzato viene monitorato e valutato tramite un piccolo "bilancio sociale" che valuta anche le ricadute sul mondo giovanile e sulla comunità locale. Il volontario parteciperà a questa attività collegata al monitoraggio e coordinamento delle attività.</p>
<p>3.a Incontri di progettazione e coordinamento dell'animazione territoriale</p>	<p>I volontari parteciperanno agli incontri di coordinamento e di progettazione delle animazioni territoriali. In questa parte di attività si apprendono anche le metodologie di intervento</p>
<p>3b Conduzione e animazione territoriale tramite eventi e/o laboratori di gruppi di giovani e adolescenti, preso strutture,</p>	<p>Il volontario coadiuverà l'operatore di strada e l'operatore socioculturale nell'intervento di animazione territoriale. Tali interventi devono tenere conto di molte variabili come l'età, il luogo e situazione di provenienza dei giovani coinvolti. Quindi l'intervento di animazione è sempre un</p>

Servizio Civile

<p>piazze, “muretti” del quartiere 4</p>	<p>progetto che richiede una continua ricalibratura. Il volontario dovrà quindi avere capacità di ascolto e relazione con il pubblico/giovani che vengono al centro e poi capacità di recepire ed elaborare le richieste che ci vengo dagli stessi per poter proporre al diversi gruppi diversi setting di animazione. Questa attività riguarda il lavoro dei volontari anche con la fascia dell’inclusione giovanile. Presso in Kantiere vi è la sede del gruppo degli operatori di Strada della Cepiss che operano presso la sede stessa (valida come punto di appoggio per le attività e come sede di riunioni e coordinamento settimanale) e presso tutto il quartiere Isolotto Q4. I giovani a rischio esclusione sono solo una parte degli utenti del Kantiere e cercano sia attività ludiche e ricreative sia formazione o occupazione. Con il gruppo degli operatori di strada si cercherà non solo di attuare le azioni in atto degli ODS (eventi, feste, concerti) ma anche di apprendere dinamiche e competenze di lavoro per la intercettazione del disagio giovanile. Gli ODS sono degli animatori territoriali e il volontario li seguirà in questa funzione dall’intercettazione dell’adolescente al suo coinvolgimento nelle attività individuale. Questa attività ha una rilevanza sociale che riguarderà tutti i volontari della sede e in modo più specifico per questa attività si prevede di impiegare uno dei tre volontari.</p>
<p>3c Attività con l’apporto e l’esperienza del Partner Coop Valleverde: organizzazione di laboratori a tematica ambientale rivolti ai giovani.</p>	<p>Il volontario collaborerà col partner nell’organizzazione dei laboratori sia nella definizione che nella gestione.</p>

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: _ Via Casellina Scandicci

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
<p>1.a Programmazione iniziale delle attività di tutoraggio scolastico</p>	<p>Il volontario farà parte del gruppo di lavoro che programma le attività di tutoraggio scolastico rivolte ai ragazzi della sede o delle scuole con si si collabora.</p>
<p>1.b Coordinamento delle attività col gruppo di operatori (tutor, orientatori etc)</p>	<p>Il volontario per svolgere questa attività seguirà guidato dall'OLP, che è coordinatore delle attività formative e di orientamento della sede, un serie di azioni: -le attività di informazione, orientamento e formazione; -l'organizzazione generale dei corsi e delle attività rivolte al target giovani, giovani in drop out e rischio Neet. Il volontario inoltre farà parte di un gruppo di lavoro sulla pianificazione generale delle attività formative e di orientamento di cui farà parte assieme all'OLP ai tutor e i diversi collaboratori esterni (orientatori, docenti, tutor assistenti sociali etc) e che hanno una programmazione e pianificazione trimestrale. Il volontario dovrà quindi saper coordinare: -calendarizzazioni -monitoraggi e strumenti per la qualità della formazione riconosciuta -stesura e cura dei fascicoli personali degli allievi -stesura e controllo del piano generale delle attività e dei progetti della sede</p>
<p>1 c Attività di tutoraggio verso allievi delle scuole secondarie e drop out. Questa attività ricade sia nella sede progetto di Casellina che sul Kantiere/Sonorìa</p>	<p>In questa attività il volontario andrà a coadiuvare in modo coordinato i tutors e gli orientatori. All'interno dell'attività il volontario avrà il ruolo specifico (condiviso ovviamente coi vari tutors) di affrontare, monitorare e cercare di ridurre le cause dell'abbandono dei percorsi formativi da parte dei giovani allievi e più in generale la riduzione dell'insuccesso scolastico tramite il tutoraggio rivolto ad allievi della scuola dell'obbligo, drop out e percorsi formativi.</p>
<p>1 d Attività di tutoraggio scolastico e sostegno ad allievi adolescenti</p>	<p>Il volontario seguirà i ragazzi coinvolti in special modo i drop out in attività di sostegno extra-curriculare.</p>
<p>1.e attività di orientamento in collaborazione con il partner l'Associazione il Labirinto, partner del progetto</p>	<p>Il volontario per poter gestire questo complesso di attività avrà una formazione on the job e durante tutta la durata del servizio sarà assistito dall'Olp per assumere competenze sul tutoraggio e orientamento. In questo senso sarà molto importante il ruolo del Partner Il Labirinto che su tutoraggio e orientamento ha esperienza pluriennale. Ad inizio della piena operatività su questa attività il volontario avrà una formazione specifica anche sul counselling, tecnica della riformulazione rogersiana, problem solving e strategie di coping tutte atte a costruire competenze nel tutoraggio dei giovani sia se inseriti in percorsi formativi o di orientamento sia se a soggetti vicini allo svantaggio sociale.</p>
<p>2.a laboratori partecipati per la disseminazione di cultura europea e mobilità in collaborazione con il Partner STUDIO BAPOP</p>	<p>Il volontario collaborerà col partner nell'organizzazione dei laboratori europei sia nella definizione che nella gestione.</p>

CRITERI DI SELEZIONE

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento. Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

LEGACOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 144

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso. Le attività verranno svolte nelle due sedi avranno un orario di lavoro spalmato su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì. L'orario di lavoro avrà un monte ore annuo di 1400 ore equivalenti ad una media di 30 ore a settimana.

Alcune giornate lavorative saranno svolte solamente in una fascia: alcuni volontari una fascia mattutina alcuni una fascia pomeridiana; in tal caso l'orario giornaliero sarà di 4/5 ore. Altre giornate lavorative saranno invece lunghe (7/8) ore e conterranno anche i coordinamenti e la gestione delle attività.

Tutti i volontari aderenti al progetto dovranno essere poi disponibili ad essere presenti durante lo svolgimento delle attività socio-culturali che possono svolgersi anche il sabato e la domenica e/o in orario pre-serale e serale; in questi casi verrà rimodulato l'orario di lavoro della giornata.

Nel periodo estivo e nel mese di dicembre a rotazione i volontari possono essere spostati per un massimo di 30 giorni in altra sede provvisoria in quanto coinvolti in attività come visite, partecipazione a festival, viaggi studio, centri estivi rivolti a adolescenti e ragazzi etc. Queste attività fanno parte integrante del progetto non avranno alcun costo per il volontario e rientreranno nel loro monte ore lavorativo per i massimi giornalieri e settimanali consentiti dalla legge

Non sono richiesti particolari titoli ai candidati alla partecipazione al progetto se non una buona motivazione verso la solidarietà e il settore della cooperazione dei servizi sociali in generale ed un personale stimolo anche artistico e creativo ad operare con adolescenti e giovani.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto:0

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Toscana c/o Consorzio Pegaso, Via Casellina, 57/F, cap: 50018 città: Scandicci Tel. 055 6531082 Fax 055 6331109 - Personale di riferimento: Domenico Medea e-mail: formazione@cepiscoop.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA- vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	CEPISS Sede operativa	Firenze	Via del Cavallaccio n. 1Q	84847	2	055 7331270	055 7356289	Baldi Daniela	19/08/1970	BLDDNL70M59D612H	Non previsto			sva
2	CEPISS	Scandicci	Via di Casellina 57/F Scandicci	108963	1	055/782922	055 7356289	Raimondo Gianluca	02/11/1970	RMNGLC70S02D612G	Non previsto			sva
3	Centro giovani e musica sonora	Firenze	VIA CHIUSI 4/5	134860	1	055 6531082	055 6531082	Michele Trabison	16/10/1967	TRBMHL77R16E625X	Non previsto			sv

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze il Servizio Civile svolto nel presente progetto dà diritto, come da convenzione che si allega, a 16 CFU nell'ambito del Corso di Laurea in Educatore Professionale e a 12 CFU per gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – II° indirizzo.

(si allega Convenzione Università degli Studi di Firenze: “Riconoscimento tirocini e crediti formativi a favore di volontari in Servizio Civile Nazionale.”)

Eventuali tirocini riconosciuti:

Per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze il Servizio Civile Nazionale svolto nel presente progetto ha valore di tirocinio, come da convenzione che si allega.

(si allega Convenzioni Università degli Studi di Firenze: “Riconoscimento tirocini e crediti formativi a favore di volontari in Servizio Civile Nazionale

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Pegaso, soggetto delegato da Lega Coop, è agenzia formativa accreditata che opera in tutta la Toscana attraverso le cooperative associate, è un soggetto terzo di natura privata.

Il percorso formativo che viene offerto per i volontari del SCN è finalizzato a consolidare l'esperienza formativa del Servizio Civile, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze che i giovani potranno spendere sia durante il Servizio ma anche e soprattutto nelle successive esperienze lavorative. Verrà rilasciato attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae.

Abbiamo deciso di concentrare la formazione sui temi della sicurezza, che sono prioritari nelle politiche del lavoro e sono trasversali rispetto a tutti gli ambiti lavorativi. Riteniamo infatti che creare una cultura della sicurezza nei giovani che si affacciano al mercato del lavoro sia uno strumento importante di prevenzione. Per questo abbiamo predisposto un programma, che tiene presente anche le esigenze specifiche delle cooperative.

Un altro elemento che ha condizionato la nostra scelta è stata l'entrata in vigore del nuovo Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (D. LGS. 81/08) che, in attuazione della L.123/2007, stabilisce i criteri per l'attuazione delle politiche per la sicurezza. Tra le altre cose, all'art.2 del Decreto si stabilisce che il 'volontario che effettua il servizio civile' deve essere equiparato per trattamento al 'lavoratore', ponendo quindi una questione rispetto alla necessità di formare e informare i giovani volontari al pari di quanto le imprese devono fare con i propri dipendenti o soci lavoratori. Un'ultima considerazione generale è sui contenuti della formazione stessa: il Decreto 81/08 agli artt.36-37 stabilisce i contenuti di massima della formazione/informazione per i lavoratori, rimandando ad un successivo accordo Stato-Regioni su alcune questioni specifiche relative alla tipologia di corsi e alla definizione dei soggetti abilitati a erogare formazione. Il programma di formazione che proponiamo oggi tiene dunque conto dei contenuti del D.Lgs.81/08 e potrà subire alcune variazioni se al momento dell'erogazione dei corsi (indicativamente: da gennaio 2009 in poi) la normativa nazionale darà indicazioni diverse, al fine di rilasciare comunque ai giovani una formazione riconosciuta.

Il percorso formativo proposto si articola su tre corsi distinti, della durata totale di una settimana, al termine dei quali Pegaso, agenzia formativa accreditata, rilascerà un attestato di frequenza riconosciuto dalla Regione Toscana (grazie al percorso di riconoscimento che

Servizio Civile

Pegaso ha attivato presso le singole province), riconosciuto in tutto il territorio nazionale dagli enti pubblici e dalle aziende private e quindi spendibile dai giovani sul mercato del lavoro.

Indichiamo qui di seguito durata e contenuti dei corsi:

A) SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE

In vista dell'introduzione del Libretto Formativo, la Legge Regionale n° 24/03 ha sancito la sostituzione del libretto sanitario degli alimentaristi con una serie di attività formative, destinate sia ai Titolari delle attività e ai Responsabili dei Piani di Autocontrollo, sia agli addetti. Dal 19/01/05 è infatti obbligatorio frequentare corsi riconosciuti dalle Amministrazioni Provinciali per dimostrare l'adeguamento alle disposizioni di legge.

Per la tipologia di mansione che i volontari ricopriranno durante il SCN e che potrebbero ricoprire successivamente in alcuni servizi delle cooperative sociali, la formazione prevista è quella per l'addetto alle attività semplici ed è di 8 ore.

I contenuti sono stabiliti dalla normativa nazionale e sono:

UF1

rischi e pericoli alimentari: chimici, fisici e microbiologici e loro prevenzione

metodi di autocontrollo e principi del sistema HACCP

obblighi e responsabilità dell'industria alimentare

UF3

conservazione alimenti

approvvigionamento materie prime

pulizia e sanificazione locali e attrezzature

igiene personale.

B) GESTIONE DELL'EMERGENZA

La gestione dell'emergenza e la prevenzione degli incendi sono competenze fondamentale per tutti i lavoratori. Il corso prevede 5 ore di formazione in aula su:

decreto legislativo 81/2008

strumenti per la prevenzione

strumenti per la gestione dell'emergenza.

Le successive 3 ore sono dedicate ad una prova pratica di spegnimento dell'incendio.

C) PRIMO SOCCORSO

Proponiamo il corso obbligatorio per gli addetti al Primo soccorso aziendale in quanto nel caso delle cooperative sociali costituisce la formazione di base per coloro che operano nei servizi, a contatto con l'utenza.

I contenuti di base sono:

- Allertare il sistema di soccorso;
- Riconoscere un'emergenza sanitaria;
- Attuare gli interventi di primo soccorso;
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta;
- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro;
- Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro;
- Acquisire capacità di intervento pratico.

I corsi saranno organizzati presso le aule messe a disposizione da Pegaso nelle diverse province, in modo da ridurre al minimo gli spostamenti dei volontari dalla propria residenza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

MODULO N. 1 Accoglienza e Orientamento
<p>CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio Orientamento: Tecniche di orientamento e problem solving; teoria Rogersiana; coping e riformulazione. Posizionamento aziendale e professionale. Cenni di coaching e team coaching.</p>
DURATA DEL MODULO 20
FORMATORE DI RIFERIMENTO Valter Mattetti

MODULO N. 2
<p>Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.</p> <p>L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.</p> <p>Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:</p> <p><i>Contenuti di sistema:</i> formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p><i>Contenuti specifici:</i> si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).</p> <p>D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le figure preposte all'emergenza • Il sistema di prevenzione e protezione • La segnaletica di sicurezza • La gestione delle emergenze • Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili • Agenti estinguenti e loro utilizzo • Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo <ul style="list-style-type: none"> • Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione) <p>Focus specifico su settore Assistenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa di riferimento

Servizio Civile

<ul style="list-style-type: none"> • Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda • Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (giovani, minori,) • Riconoscere un'emergenza sanitaria • Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili • tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione • movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza • tecniche di comunicazione con il sistema emergenza • riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc.. • tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici
DURATA DEL MODULO 8 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO Silvia Becattini

MODULO N. 3 "Lavorare con i Giovani"
<p>CONTENUTI DEL MODULO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Tecniche di animazione giovanile e conduzione di laboratori animativi -La multimedialità e il linguaggio del web -Promozione, Diffusione, Marketing e web Marketing -Le competenze chiave e la comunicazione -Procedure, pianificazione, gestione e controllo dei servizi coinvolti nel progetto. -Mappatura del contesto territoriale giovanile e animazione territoriale
DURATA DEL MODULO 22
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Domenico Medea

MODULO N. 4 Formazione on the job
<p>CONTENUTI DEL MODULO: momenti di affiancamento del volontario da parte di un operatore esperto e/o dall'OLP; partecipazione dei volontari alle riunioni di equipe della singola sede; cenni di programmazione, verifica, valutazione e ri-programmazione</p>
DURATA DEL MODULO: 25
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Michele Trabison e Domenico Medea

La durata della formazione specifica è: 75

X 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto